

Tutto quanto aveva per vivere

2017-2018

Sussidio per Veglia di preghiera
e Festa dell'Adesione
8 dicembre 2017



La vedova povera del Vangelo che dona tutto quanto aveva per vivere è una delle immagini che più di altre riassumono "l'essenziale" anche per l'Azione cattolica. L'obolo che quella donna offre nel tempio è un piccolo segno visibile che rivela una grandezza invisibile. Nella moneta c'è il dono della vita, del tempo, dell'ascolto, del sorriso, del prendere per mano l'altro...

Nella Festa dell'Adesione, giornata del "sì" all'Azione cattolica, come non pensare che l'essere dono è la scelta che l'associazione traduce in relazioni, in percorsi educativi, in corresponsabilità nella Chiesa e nella Città?

È bello vedere poi come quel "sì" metta in comunicazione diverse generazioni, diverse situazioni di vita, diverse sensibilità.

E costruisce comunione.

Si capisce allora che la Festa dell'Adesione non sta semplicemente nel calendario delle ricorrenze da celebrare ma è nel calendario degli incontri con l'Altro dai quali prendono sapore gli incontri con gli Altri.

Senza infine dimenticare che quel "sì" è la sintesi dell'umiltà di due donne: la vedova povera che dona tutto quanto aveva per vivere e Maria che dona il figlio perché ogni uomo viva.



Come utilizzare il sussidio

Il sussidio ha come elemento principale **tre schede** che approfondiscono in sequenza tre parti nelle quali è stato suddiviso il Vangelo che ci conduce in questo anno associativo (la vedova nel tempio).

Ogni scheda offre alcuni spunti di riflessione: **il vero tempio e il vero culto** (prima scheda); la necessità di **una fede autentica** (seconda scheda); la proposta di una **vita spesa “senza condizioni”** nel dono di sè (terza scheda).

Si tratta di un progetto tematico unitario e progressivo, ma ciascuna scheda può essere utilizzata anche da sola.

Inoltre ogni scheda è composta dal Vangelo e da altre tre proposte di approfondimento: si può far uso di tutti i testi o solo di una parte di essi.

Sono anche inserite nel sussidio **due preghiere** (del card. Newman e di mons. Tonino Bello), proposte una per l’inizio e una per la fine, e **una raccolta di canti e testi** che completino la realizzazione dei momenti di preghiera.

Da ultimo sono riportati i materiali per l’**animazione della Giornata dell’Adesione**.

Qui di seguito sono proposte alcune modalità di utilizzo dei materiali del libretto.

1 . Veglia di preghiera

Aprendo con un opportuno canto (ad es. si suggeriscono i canti dal n.13 al n.15) seguito dal saluto iniziale del presidente, si recita coralmente la preghiera d'inizio.

Si procede poi ad introdurre con un canto le tre schede che verranno proposte con l'inserimento di opportuni tempi di silenzio. Si suggerisce di utilizzare i canti dal n. 19 al n. 24. La preghiera di ogni scheda può essere recitata coralmente. Si può anche pensare di accompagnare ognuna delle tre parti con un gesto simbolico.

Si conclude con la recita della corale della preghiera finale seguita dal Padre nostro, da un'orazione (n. 12) e dalla benedizione. Eventualmente si può anche inserire, tra preghiera corale e Padre nostro, le intenzioni di preghiera al n. 25.

Al termine si può eseguire un canto, a scelta dal n.13 a n. 15, n. 19, da n. 22 a n. 24 (scegliendo tra quelli non utilizzati in precedenza).

La durata della veglia può essere modificata facendo una scelta dei testi da proporre per ciascuna scheda e valutando l'opportunità di una riflessione finale o di tre brevi pensieri proposti per le singole schede.

2 . Veglia di preghiera con adorazione

Nello schema precedente si inizi con il canto (da n. 13 a n. 15) durante il quale si espone il SS. Sacramento. Terminato il canto si recita coralmente la preghiera d'inizio e si procede come già indicato.

Al termine, dopo la preghiera conclusiva si proceda alla benedizione eucaristica e alla reposizione, come da sussidio ai numeri 12 e da 16 a 19.

3. Momento di preghiera in apertura dell'Assemblea parrocchiale

Si può prevedere un momento consistente di preghiera in apertura dell'Assemblea parrocchiale. In tal caso si può seguire lo schema proposto per la veglia senza adorazione (schema uno), utilizzando delle tre schede solo le parti su sfondo bianco. I canti che intermezzano le schede possono essere opportunamente ridotti e al loro posto si può inserire un momento di silenzio o la preghiera che conclude la scheda. Si può prevedere un unico momento di commento ai testi ascoltati.

4 . Preghiera introduttiva per più incontri nel gruppo parrocchiale

Si possono realizzare tre diversi momenti di preghiera da utilizzare come apertura di alcuni incontri. In tal caso si può seguire lo schema proposto per la veglia senza adorazione (schema 1), utilizzando una sola delle tre schede per volta e mantenendo invariata la parte introduttiva e conclusiva. È opportuno prevedere un breve intervento di commento ai testi ascoltati.

5 . Giornata dell'Adesione

Oltre ad essere riportati in appendice i testi per l'animazione della Celebrazione Eucaristica durante la quale viene celebrata l'Adesione (monizione iniziale, proposte di intenzioni da aggiungere a scelta alla preghiera dei fedeli, preghiera dell'Adesione e Preghiera di benedizione delle tessere), nel caso in cui la Benedizione avvenga al di fuori della Messa, si può preparare un momento di preghiera apposito seguendo uno degli schemi sopra riportati, in particolare lo schema 3.

Preghiera d'inizio

Stai con me, e io inizierò a risplendere come tu risplendi,
a risplendere fino ad essere luce per gli altri.

La luce, o Gesù, verrà tutta da te: nulla sarà merito mio.

Sarai tu a risplendere, attraverso di me, sugli altri.

Fa' che io ti lodi così nel modo che tu più gradisci,
risplendendo sopra tutti coloro che sono intorno a me.

Dà luce a loro e dà luce a me; illumina loro insieme a me,
attraverso di me.

Insegnami a diffondere la tua lode, la tua verità,
la tua volontà.

Fa' che io ti annunci non con le parole ma con l'esempio,
con quella forza attraente, quella influenza solidale che
proviene da ciò che faccio,

con la mia visibile somiglianza ai tuoi santi,
e con la chiara pienezza dell'amore che il mio cuore
nutre per te.

Card. J.H. Newman

Il vero tempio e il vero culto

Il tempio è luogo di preghiera non di mercato. Dio si accoglie non si compra. Noi siamo il tempio di Dio, le pietre vive chiamate ad annunciare la buona notizia: Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo unico figlio perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna.

Dal vangelo secondo Marco (11, 15 – 17)

Andarono intanto a Gerusalemme. Ed entrato nel tempio, si mise a scacciare quelli che vendevano e comperavano nel tempio; rovesciò i tavoli dei cambiavalute e le sedie dei venditori di colombe e non permetteva che si portassero cose attraverso il tempio. Ed insegnava loro dicendo: «Non sta forse scritto: La mia casa sarà chiamata casa di preghiera per tutte le genti? Voi invece ne avete fatto una spelonca di ladri!».

Dalla prima lettera di San Paolo apostolo ai Corinzi 1 Cor 3,9c-11.16-17

Fratelli, voi siete edificio di Dio. Secondo la grazia di Dio che mi è stata data, come un saggio architetto io ho posto il fondamento; un altro poi vi costruisce sopra. Ma ciascuno stia attento a come

costruisce. Infatti nessuno può porre un fondamento diverso da quello che già vi si trova, che è Gesù Cristo.

Non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? Se uno distrugge il tempio di Dio, Dio distruggerà lui. Perché santo è il tempio di Dio, che siete voi.

Da un'omelia di Papa Benedetto XVI

Il Signore Gesù è la pietra che sostiene il peso del mondo, che mantiene la coesione della Chiesa e che raccoglie in ultima unità tutte le

conquiste dell'umanità. In Lui abbiamo la Parola e la Presenza di Dio, e da Lui la Chiesa riceve la propria vita, la propria dottrina e la propria missione. La Chiesa non ha consistenza da se stessa; è chiamata ad essere segno e strumento di Cristo. L'unico Cristo fonda l'unica Chiesa; Egli è la roccia sulla quale si fonda la nostra fede. Basati su questa fede, cerchiamo insieme di mostrare al mondo il volto di Dio, che è amore ed è l'unico che può rispondere all'anelito di pienezza dell'uomo. Questo è il grande compito, mostrare a tutti che Dio è Dio di pace e non di violenza, di libertà e non di costrizione, di concordia e non di discordia. Quest'affermare Dio porta con sé la suprema affermazione e tutela della dignità di ogni uomo e di tutti gli uomini: "Non sapete che siete tempio di Dio?... Santo è il tempio di Dio, che siete voi" (1Cor 3, 16-17). Ecco qui unite la verità e la dignità di Dio con la verità e la dignità dell'uomo.

Preghiamo

Quale sarà il mio posto nella tua casa, Signore? Lo so: non mi farai fare brutta figura, non mi farai sentire creatura che non serve a niente, perché tu sei fatto così: quando ti serve una pietra per la costruzione, prendi il primo ciottolo che incontri, lo guardi con tenerezza e lo rendi la pietra di cui hai bisogno: ora splendente come un diamante, ora opaca e ferma come una roccia, ma sempre adatta al tuo scopo.

Cosa farai di questo ciottolo che sono io, di questo piccolo sasso che tu hai creato e che lavori ogni giorno con la potenza della tua pazienza, con la forza invincibile del tuo amore trasfigurante? Tu farai cose inaspettate, gloriose. Getti le cianfrusaglie, ti metti a cesellare la mia vita. Se mi metti sotto un pavimento che nessuno vede, ma che sostiene lo splendore dello zaffiro, o in cima ad una cupola che tutti guardano e ne sono abbagliati, ha poca importanza. Importante è trovarmi ogni giorno là dove tu mi metti, senza ritardi. Ed io, per quanto pietra, sento di avere una voce: voglio gridarti, o Dio, la mia felicità di trovarmi nelle tue mani malleabile, per renderti servizio, per essere tempio della tua gloria"

(card. Ballestrero)

Una fede autentica

L'invito è chiaro e deciso: evitare le apparenze, andare al cuore di Dio, degli uomini e delle cose. Il desiderio di essere ammirati, di mettersi in mostra continuamente attacca la nostra vita. Rispondiamo con l'umiltà che nasce dall'aver un cuore contrito e fiducioso, desideroso di vivere un vero culto in spirito e verità.

Dal vangelo secondo Marco (11, 18-19. 12, 38-40)

L'udirono i sommi sacerdoti e gli scribi e cercavano il modo di farlo morire. Avevano infatti paura di lui, perché tutto il popolo era ammirato del suo insegnamento. Quando venne la sera uscirono dalla città [...]. Diceva loro mentre insegnava: «Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. Divorano le case delle vedove e ostentano di fare lunghe preghiere; essi riceveranno una condanna più grave».

Dal primo libro di Samuele (16, 4-7)

Samuele fece quello che il Signore gli aveva comandato e venne a Betlemme; gli anziani della città gli vennero incontro trepidanti e gli chiesero: «È di buon augurio la tua venuta?». Rispose: «È di buon augurio. Sono venuto per sacrificare al Signore. Provvedete a purificarvi, poi venite con me al sacrificio». Fece purificare anche lesse e i suoi figli e li invitò al sacrificio. Quando furono entrati, egli osservò Eliab e chiese: «È forse davanti al Signore il suo consacrato?». Il Signore rispose a Samuele: «Non guardare al suo aspetto né all'imponenza della sua statura. Io l'ho scartato, perché io non guardo ciò che guarda l'uomo. L'uomo guarda l'apparenza, il Signore guarda il cuore».

Da un'omelia di Papa Francesco

Bisogna pregare tanto per non lasciarsi contagiare dal "virus" dell'ipocrisia, quell'atteggiamento farisaico che seduce con le menzogne stando nell'ombra. Non ha un colore l'ipocrisia, piuttosto gioca con le mezze tinte. Si insinua e seduce in "chiaroscuro", con "il fascino della menzogna". Guardatevi dal lievito dei farisei. È una cosa piccolissima il lievito, ma per come Gesù ne parla è come se volesse dire "virus". Come "un medico" che dica "ai suoi collaboratori" di fare attenzione ai rischi di un "contagio". L'ipocrisia è quel modo di vivere, di agire, di parlare che non è chiaro. Forse sorride, forse è serio. Non è luce, non è tenebra, si muove in una maniera che sembra non minacciare nessuno, come la serpe, ma ha il fascino del chiaroscuro. Ha quel fascino di non avere le cose chiare, di non dire le cose chiaramente; il fascino della menzogna, delle apparenze. C'è un solo modo per evitare il contagio, ed la strada indicata da Gesù: pregare. L'unica soluzione, per non cadere in quell'"atteggiamento farisaico che non è né luce né tenebre", ma è "a metà" di un cammino che "mai arriverà alla luce di Dio".

Preghiera

O Dio purifica
il mio cuore dall'ipocrisia,
la mia condotta
dalla dissimulazione,
la mia lingua dalla falsità.

E i miei occhi dal tradimento;
perché tu davvero conosci
lo sguardo traditore degli occhi
e ciò che si nasconde in cuore.
(Preghiera della Comunità di Bose)

Tutto quanto aveva per vivere

Levangelista Marco ci racconta di una vedova povera che getta nel tesoro del tempio tutti i suoi (pochi) risparmi come offerta a Dio. Gesù è spettatore di questo gesto e ne riconosce l'immensa profondità: fa notare ai discepoli, e a noi, che la donna non ha badato alle conseguenze della propria azione, non ne ha "calcolato gli effetti". Mossa da un amore totalizzante, da donato "tutto quanto aveva per vivere".

Dal Vangelo secondo Marco (12, 41-44)

In quel tempo Gesù, seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo. Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere».

Dal primo libro dei Re (17,10-16)

In quei giorni, il profeta Elia si alzò e andò a Saràpta. Arrivato alla porta della città, ecco una vedova che raccoglieva legna. La chiamò e le disse: «Prendimi un po' d'acqua in un vaso, perché io possa bere». Mentre quella andava a prenderla, le gridò: «Per favore, prendimi anche un pezzo di pane». Quella rispose: «Per la vita del Signore, tuo Dio, non ho nulla di cotto, ma solo un pugno di farina nella giara e un po' d'olio nell'orcio; ora raccolgo due pezzi di legna, dopo andrò a prepararla per me e per mio figlio: la mangeremo e poi moriremo». Elia le disse: «Non temere; va' a fare come hai detto. Prima però prepara una piccola focaccia per me e portamela; quindi ne preparerai per te e per tuo figlio, poiché così dice il Signore, Dio d'Israele: "La farina della giara non si esaurirà e l'orcio dell'olio non diminuirà fino al giorno in cui il Signore manderà la pioggia sulla faccia della terra"». Quella andò e fece come aveva detto Elia; poi mangiarono lei, lui e la casa di lei per diversi giorni. La farina della giara non venne meno e l'orcio dell'olio non diminuì, secondo la parola che il Signore aveva pronunciato per mezzo di Elia.

Da un'omelia di p. Ermes Ronchi

Gesù, durante tutta la sua predicazione, ha sempre mostrato una predilezione particolare per le donne sole. Ora affida al gesto nascosto di una donna, che vorrebbe solo scomparire dietro una delle colonne del tempio, il compito di trasmettere il suo messaggio. Seduto davanti al tesoro del tempio Gesù osservava come la folla vi gettava monete. Notiamo il particolare: osservava «come», non «quanto» la gente offriva.

I ricchi gettavano molte monete, Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine. Gesù se n'è accorto, unico; chiama a sé i discepoli e offre la sua lettura spiazzante e liberante: questa vedova ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Gesù non bada alla quantità di denaro. Conta quanto peso di vita, quanto cuore, quanto di lacrime e di speranze è dentro quei due spiccioli. Due spiccioli, un niente ma pieno di cuore. Il motivo vero e ultimo per cui Gesù esalta il gesto della donna è nelle parole «Tutti hanno gettato parte del superfluo, lei ha gettato tutto quello che aveva, tutto ciò che aveva per vivere»: la totalità del dono. Anche Lui darà tutto, tutta la sua vita.

Come la vedova povera, quelli che sorreggono il mondo sono gli uomini e le donne di cui i giornali non si occuperanno mai, quelli dalla vita nascosta, fatta solo di fedeltà, di generosità, di onestà, di giornate a volte cariche di immensa fatica. Loro sono quelli che danno di più. Questa capacità di dare, anche quando pensi di non possedere nulla, ha in sé qualcosa di divino. Tutto ciò che riusciamo a fare con tutto il cuore ci avvicina all'assoluto di Dio.

Preghiera

O Dio, Padre degli orfani
e delle vedove,
rifugio agli stranieri,
giustizia agli oppressi,
sostieni la speranza
del povero che confida
nel tuo amore,
perché mai venga a mancare
la libertà e il pane

che tu provvedi,
e tutti impariamo a donare
sull'esempio di colui che ha donato
se stesso,
Gesù Cristo nostro Signore,
benedetto ora e nei secoli
dei secoli. Amen.
*(Dalla Liturgia della XXXII domenica
del T.O. anno B)*

Preghiera conclusiva

Spirito di Dio, fa' della tua Chiesa un rovetto che arde
di amore per gli ultimi.

Alimentane il fuoco col tuo olio, perché l'olio brucia anche.
Dà alla tua Chiesa tenerezza e coraggio. Lacrime e sorrisi.

Rendila spiaggia dolcissima per chi è solo e triste e povero.
Disperdi la cenere dei suoi peccati.
Fa' un rogo delle sue cupidigie.

E quando, delusa dei suoi amanti, tornerà stanca e pentita a te,
coperta di fango e di polvere dopo tanto camminare,
credile se ti chiede perdono.
Non la rimproverare. Ma ungi teneramente le membra di questa
sposa di Cristo con le fragranze del tuo profumo e con l'olio di letizia.

E poi introducila,
divenuta bellissima senza macchie e senza rughe,
all'incontro con lui perché possa guardarlo negli occhi
senza arrossire,
e possa dirgli finalmente: Sposo mio.

don Tonino Bello

Preghiere e canti

■ 1. DIALOGO INIZIALE

Venite, adoriamo il Signore:
grande sulla terra e nei cieli.

Venite, applaudiamo al Signore:
ha lasciato un ricordo dei suoi prodigi.

Venite, esaltiamo il Signore:
egli dà il cibo ad ogni vivente.

Guardate a lui e sarete illuminati:

la nostra attesa non sarà delusa.

Gustate e vedete quanto è buono il Signore:

beato l'uomo che in lui si rifugia.

■ 2. PREGHIERA DI ADORAZIONE

Gesù mio, il mio cuore gioisce
di potersi trovare alla tua Presenza,
e di intendersi con te,
cuore a cuore,
sopra i disegni e i desideri
della tua volontà.
Sento già un gran desiderio
di corrisponderti e di amarti;

ma invece del desiderio,
vorrei sentire un grandissimo
amore per Te.

Gesù mio, voglio anch'io godere
della tua carità infinita,
visitarti spesso e stare con te
più tempo che posso.

Fammi innamorare così tanto di te
che io non possa più vivere
senza di Te, né lontano da te.

■ 3. PREGHIERA LITANICA

**Rit: Noi ti adoriamo, Signore
Gesù.**

- Nel segno del pane consacrato
- Nel pane che dà la vita
al mondo
- Nel pane del servizio
e dell'amore
- Nel pane del sacrificio
- Nel pane del perdono
- Nel pane della risurrezione
- Nel pane di comunione
e di fraternità
- Nel pane spezzato per la
liberazione dell'uomo
e della donna
- Nel pane che sostiene
ancora oggi molti cristiani
nella forza del martirio
- Nel pane che fa la Chiesa

■ 4 . P R E G H I E R A D I
A F F I D A M E N T O

Signore Gesù, presente in questo sacramento dell'Eucaristia:

Noi crediamo in Te.

Signore Gesù, Sposo amatissimo della Chiesa: **Noi...**

Signore Gesù, santuario perfetto della divinità: **Noi...**

Signore Gesù, principe dei pastori: **Noi...**

Signore Gesù, pontefice eterno: **Noi...**

Signore Gesù, sola speranza degli uomini: **Noi...**

■ 5 . P R E G H I E R A
D I S . G I O V A N N I
X X I I I

Divino Redentore,

Pane quotidiano,

Vita del mondo,

venga il tuo regno.

Signore dei signori,

Gesù Eucaristico,

Pastore amabile,

preservaci dai pericoli.

Gesù, buon pastore,

Gesù, pane di vita,

Gesù, nostra unica mensa,

Sacramento di amore,

salva il tuo popolo.

Ci allietiamo in te,

o Gesù benedetto. Amen.

■ 6 . P R E G H I E R A
D E L B E A T O
P A O L O V I

Tu sei il Cristo, Figlio di Dio vivo,

Tu sei il rivelatore di Dio invisibile,

il primogenito di ogni creatura,

il fondamento di ogni cosa;

Tu sei il maestro dell'umanità,

Tu sei il Redentore;

Tu sei nato, sei morto, sei risorto per noi;

Tu sei il centro della storia e del mondo;

Tu sei colui che ci conosce e ci ama;

Tu sei il compagno e l'amico della nostra vita;

Tu sei l'uomo del dolore e della speranza;

Tu sei colui che deve venire e che deve essere un giorno il nostro giudice,

e, noi speriamo, la nostra felicità. Amen.

■ 7. PREGHIERA DI INTERCESSIONE

Cristo Gesù, Uomo e Dio,
nel tuo Spirito trasfigura la nostra storia umana.

Cristo Gesù, Pane di vita,
dona speranza e gioia a chi ti cerca con cuore sincero.

Cristo Gesù, Parola viva del Padre,

rendici capaci di ascolto per diventare sempre più veri figli di Dio.

Cristo Gesù, Misericordia di Dio,
donaci di condividere con tutti i fratelli la chiamata alla santità e alla gioia.

Cristo Gesù, Amore che ti mostri più forte della morte,
indica ad ogni uomo la strada del tuo mistero pasquale.

Cristo Gesù, Volto visibile del Padre,

la forza del tuo Spirito ci doni occhi e cuore rinnovati.

Cristo Gesù, Salvezza per noi e per ogni fratello,

insegnaci la preghiera umile e fiduciosa.

Cristo Gesù, Luce che sconfigge il buio della morte,

libera ogni uomo dal potere del male.

Cristo Gesù, Sorgente di speranza e fondamento della fiducia,
raccogli i figli di Dio dispersi o lontani dalla loro patria.

Cristo Gesù, Dio che cammini con gli uomini,
conduci tutti alla visione gloriosa del tuo Regno.

■ 8. PREGHIERA (DOPO IL MAGNIFICAT)

Padre del Signore Gesù Cristo, guarda alla Vergine Maria la cui esistenza terrena fu tutta sotto il segno della gratuità e della riconoscenza; concedi anche a noi il dono della lode incessante e del silenzio adorante, mentre ci sostieni col tuo Verbo fatto pane: che porta in sé ogni dolcezza. Per Cristo nostro Signore. Amen.

■ 9. LITANIA

Resta con noi, Signore.

Resta con noi.

Come luce nelle nostre tenebre,

Resta con noi.

Come conforto nella nostra afflizione, ...

Come sostegno nella nostra tentazione, ...

Come speranza nella nostra delusione, ...

Come misericordia nel nostro peccato, ...

Come forza nella nostra debolezza, ...

Come coraggio nella nostra incertezza, ...

Come ristoro nella nostra stanchezza, ...

Come vita nella nostra morte, ...

Come vita della nostra vita, ...

Resta con noi, Signore, oggi e sempre....

■ 10. PREGHIERA CORALE

Veniamo con gioia nella tua casa, Signore:

per lodarti, Dio vivente, / ed essere con te.

Hai promesso: lo sono con voi sino alla fine dei secoli:

ti ringraziamo, Emmanuele: / Dio-con-noi.

Il tuo amore vigila giorno e notte.

Tu guidi e proteggi il tuo popolo:

custodisci / quelli che il Padre ti ha dato.

Glorifichiamo la tua carità che ti fa abitare tra noi:

rimani con noi, / non abbandonarci.

Nell'ora della tentazione, infondi forza per resistere al male:

sostienici, / quando il dolore ci prova.

Nella sera della vita, sii nostra luce e nostra forza:

Viatico per il cammino / verso la terra promessa.

Là il tuo amore ci accoglierà e saremo per sempre con te nella gioia:

nella gioia del regno: / che non conosce tramonto.

■ 11. INVOCAZIONE (ADATTA AI RAGAZZI)

Gesù, tu sei il pane di vita:

donaci forza.

Tu sei il Dio forte: **aiutaci.**

Tu sei il buon pastore: **guidaci.**

Tu sei l'amico dei piccoli:

resta con noi.

Tu sei la luce del mondo:

vogliamo seguirti.

Tu sei il re della gloria:

vogliamo servirti.

Tu sei il nostro fratello:

vogliamo amarti.

Tu sei il nostro Dio:

vogliamo vivere per te.

Oggi e sempre. Amen.

■ 12 . O R A Z I O N E C O N C L U S I V A

O Dio della nuova ed eterna alleanza, gioia per coloro che camminano nella tua lode, sostieni la Chiesa, che ti attende come Sposa pronta per le nozze. Alimenta, con i gemiti dello Spirito, l'invocazione che innalza al suo Signore: "Vieni, unica speranza del mondo, Vieni, stella radiosa del mattino"; Vieni Tu che ora, nascosto nel Mistero del corpo e del sangue, già sei l'incarnazione dell'infinito amore, per una vita di pienezza, nei secoli dei secoli. Amen.

→ Dal numero 13 al numero 15 i canti sono adatti per l'esposizione. Dal numero 16 al numero 18 si trovano i canti da eseguire (se si ritiene opportuno) durante l'adorazione, adatti anche come canti per la reposizione. Dal numero 19 si trovano i canti per introdurre le singole schede, secondo le indicazioni riportate sopra, e di invocazione allo Spirito.

■ 13 . T U F O N T E V I V A

Tu, fonte viva: chi ha sete beva!
Fratello buono,
che rinfranchi il passo:
nessuno è solo se tu lo sorreggi,
grande Signore!

Tu, pane vivo: chi ha fame venga!
Se tu l'accogli
entrerà nel Regno:
sei tu la luce per l'eterna festa,
grande Signore!

Tu, segno vivo: chi ti cerca veda!
Una dimora troverà con gioia:
dentro l'aspetti, tu sarai l'amico,
grande Signore!

■ 14. TU FESTA DELLA LUCE

(questo canto, eseguito due strofe per volta, può essere utilizzato anche come canto di introduzione ad ogni scheda)

- 1 Tu, festa della luce, risplendi qui, Gesù:
Vangelo che raduna un popolo disperso.
- 2 Tu, pane d'abbondanza, ti doni qui, Gesù:
sapore della Pasqua nell'esodo dell'uomo.
- 3 Tu, vino d'allegrezza, ti versi qui, Gesù:
fermento traboccante nel calice dei giorni.
- 4 Tu, patto d'alleanza, ci chiami qui, Gesù:
risposta generosa del Padre che perdona.
- 5 Tu, seme di sapienza, fiorisci qui, Gesù:
germoglio consolante di nozze per il Regno.
- 6 Tu, prezzo della pace, ti sveli qui, Gesù:
memoria nella Chiesa del sangue che redime.
- 7 Tu, voce dello Spirito, ci parli qui, Gesù:
dolcezza dell'invito al canto dell'amore.
- 8 Tu, ultima Parola, rimani qui, Gesù: / attesa luminosa del Giorno dei salvati!

■ 15. E SEI RIMASTO QUI

Perché la sete d'infinito? Perché la fame d'immortalità?

Sei Tu che hai messo dentro l'uomo il desiderio dell'eternità!
Ma Tu sapevi che quel vuoto lo colmavi Tu,
per questo sei venuto in mezzo a noi.

E sei rimasto qui, visibile mistero.

E sei rimasto qui, cuore del mondo intero.

E rimarrai con noi finché quest'universo girerà.

Salvezza dell'umanità.

Si apre il cielo del futuro, il muro della morte ormai non c'è.

Tu, Pane Vivo, ci fai Uno: richiami tutti i figli attorno a te.

E doni il Tuo Spirito che lascia dentro noi il germe della sua immortalità.

Rit.

Presenza vera nel mistero, ma più reale di ogni realtà,
da te ogni cosa prende vita e tutto un giorno a te ritornerà.
Varcando l'infinito, tutti troveremo in te un sole immenso di felicità.

Noi, trasformati in te, saremo il seme che farà fiorire l'universo nella Trinità.

Noi, trasformati in te, saremo

**il seme che
farà fiorire tutto l'universo in-
sieme a te.**

***E sei rimasto qui, visibile miste-
ro. E sei rimasto qui, cuore del
mondo intero. E rimarrai con
noi finché quest'universo gire-
rà (2v.).***

***leri, oggi e sempre salvezza
dell'umanità.***

■ 16 . A D O R I A M O
G E S Ù C R I S T O

1 Adoriamo Gesù Cristo,
Dio dei cieli, Dio con noi.
Se tu credi nel suo dono,
la tua fame sazierai:
è la tavola del Regno,
pegno d'immortalità.

2 Qui ti nutre la Parola
che il Signore rivelò.
Se l'accogli con le fede,
la tua sete spegnerai:
è certezza, nel mistero,
che la Pasqua è verità.

3 Nuova cena, nuovo invito,
dono per l'umanità.
Se tu entri, sei l'atteso,
ai fratelli ti unirai:
è il convito della pace,
Cristo il pane spezzerà.

4 Vera carne, vero sangue,
vincoli di carità.
Se ti siedi, sei l'amico,
il perdono gusterai:
è la festa d'alleanza,
Cristo il vino verserà.

5 Corpo dato, Sangue sparso:
egli al limite ci amò.

Se tu mangi, se tu bevi,
la sua sorte sceglierai:
è l'offerta della Croce,
qui la Chiesa nascerà.

6 Sangue ed acqua, dono
estremo:

si apre il cuore di Gesù.
Se ricevi questa linfa,
nello spirito vivrai:
è il mistero delle nozze,
sposo e sposa in unità.

7 Ora canta! Spunta l'alba
che tramonto non vedrà.

Se ti svegli, splende il giorno
ed in Cristo brillerai:
è l'incontro col Signore
fino a quando apparirà.

8 Vieni, Spirito di Dio,
cuore della Trinità!

Se tu bruci, fuoco ardente,
gioia immensa accenderai.
Viene il Padre, viene il Figlio:
canta in noi l'eternità. Amen.

■ 17. QUANTA
SETE NEL MIO
CUORE

Quanta sete nel mio cuore: solo in Dio si spegnerà.

Quanta attesa di salvezza: solo Dio si sazierà.

L'acqua viva che egli dà sempre fresca sgorgnerà:

Il Signore è la mia vita, il Signore è la mia gioia.

Se la strada si fa oscura spero in Lui: mi guiderà.

Se l'angoscia mi tormenta, spero in Lui: mi salverà.

Non si scorda mai di me: presto a me riapparirà.

Il Signore è la mia vita, il Signore è la mia gioia.

Nel mattino io t'invoco tu, mio Dio risponderai.

Nella sera rendo grazie: e tu sempre ascolterai.

Al tuo monte salirò, e vicino ti vedrò.

Il Signore è la mia vita, il Signore è la mia gioia.

■ 18. VERBUM PANIS

Prima del tempo prima ancora che la terra

cominciasse a vivere il Verbo era presso Dio.

Venne nel mondo e per non abbandonarci

in questo viaggio ci lasciò tutto se stesso come pane.

Verbum caro factum est. Verbum panis factum est.

Qui spezzi ancora il pane in mezzo a noi

e chiunque mangerà non avrà più fame.

Qui vive la tua chiesa intorno a te

dove ognuno troverà la sua vera casa.

Verbum caro factum est...

Prima del tempo quando l'universo fu creato

dall'oscurità il Verbo era presso Dio.

Venne nel mondo nella sua misericordia

Dio ha mandato il Figlio suo tutto se stesso come pane.

Verbum caro factum est...

Qui spezzi ancora ...

Verbum caro factum est...

■ 19. GIOIA
DEL CUORE

Gioia del cuore, Gesù Signore,
nel tuo regno ci condurrà.

Per noi sei morto, per noi risor-
to: dalla morte ci salverai.

Con noi nel pianto, con noi nel
canto: tu dalla croce doni la
pace,

vita per sempre. Alleluia!

Con te vittoria, con te la gloria:
oltre la croce splende la luce,
gioia per sempre. Alleluia!

Festa del cuore, Gesù Pastore,
nel deserto ci guiderai.

Per noi sei cibo, sei pane vivo,
nella vita ci sosterrai.

Con noi cammini, su noi ti chini:
in ogni istante tu sei presente,
dono sicuro. Alleluia!

Con te giustizia, in te letizia: nel-
le tue mani i nostri nomi,
l'oggi e il futuro. Alleluia!

■ 20. COME FUOCO
VIVO

**Come fuoco vivo si accende in
noi un'immensa felicità
che mai più nessuno ci toglie-
rà perchè Tu sei ritornato.**

**Chi potrà tacere, da ora in poi,
che sei Tu in cammino con noi.
Che la morte è vinta per sem-
pre, che ci hai ridonato la vita.**

1. Spezzi il pane davanti a noi
mentre il sole è al tramonto:
ora gli occhi ti vedono, sei Tu !
Resta con noi.

2. E per sempre ti mostrerai in
quel gesto d'amore:
mani che ancora spezzano pane
d'eternità.

■ 21. TI DONO
LA MIA VITA

**Ti dono la mia vita: accoglila,
Signore!**

**Ti seguirò con gioia: per mano
mi guiderai.**

**Al mondo voglio dare l'amore
tuo, Signore,
cantando senza fine la tua fe-
deltà.**

Loda il Signore, anima mia:
loderò il Signore per tutta la mia
vita!

Giusto è il Signore in tutte le sue
vie:

buono è il Signore, che illumina
in miei passi!

■ 22. ASCOLTERÒ LA TUA PAROLA

Ascolterò la tua parola
nel profondo del mio cuore,
io l'ascolterò;
e nel buio della notte,
la Parola come luce risplenderà.

Mediterò la tua Parola
nel silenzio della mente,
la mediterò;
nel deserto delle voci
la Parola dell'amore risuonerà.

E seguirò la tua Parola
sul sentiero della vita,
io la seguirò.
Nel passaggio del dolore
la Parola della croce mi salverà.

Custodirò la tua Parola
per la sete dei miei giorni,
la custodirò.
Nello scorrere del tempo
la Parola dell'eterno non passerà.

Annuncerò la tua Parola
camminando in questo mondo
io l'annuncerò.
Le frontiere del tuo Regno
la Parola come un vento
spalancherà.

■ 23. VIENI, VIENI SPIRITO D'AMORE

Vieni, vieni, Spirito d'amore, ad insegnar le cose di Dio.

**Vieni, vieni, Spirito di pace,
a suggerir le cose
che Lui ha detto a noi.**

Noi t'invochiamo, Spirito
di Cristo, vieni Tu dentro di noi.
Cambia i nostri occhi, fa che noi
vediamo la bontà di Dio per noi.

Vieni o Spirito dai quattro venti
e soffia su chi non ha vita.
Vieni o Spirito, soffia su di noi
perché anche noi riviviamo.

Insegnaci a sperare, insegnaci
ad amare, insegnaci a lodare Iddio.
Insegnaci a pregare, insegnaci
la via, insegnaci Tu l'unità.

■ 24. LUCE DI VERITÀ

**Luce di verità, fiamma di carità,
vincolo di unità, Spirito Santo
Amore.
Dona la libertà, dona la santità,
fa' dell'umanità il tuo canto di
lode.**

Ci poni come luce sopra un monte;
in noi l'umanità vedrà il tuo volto
Ti testimonieremo fra le genti:
in noi l'umanità vedrà il tuo volto

Cammini accanto a noi lungo
la strada,
si realizzi in noi la tua missione.
Attingeremo forza dal tuo cuore, si
realizzi in noi la tua missione.

■ 25. INTENZIONI DI PREGHIERA

Rivolgiamo la comune preghiera a Cristo, presente nell'Eucaristia, perché ci aiuti ad essere suoi veri discepoli e testimoni. La nostra vita sia sempre in sintonia con ciò che le nostre labbra invocano dal Signore.

Preghiamo insieme e diciamo:

Ascolta, Signore, la nostra preghiera.

1. Per la Chiesa, perché operando per la giustizia e la pace sia autentica testimone del Cristo morto e risorto e sappia rendere ancora affascinante il messaggio evangelico, preghiamo.
2. Per il nostro Santo Padre il papa Francesco: il Signore Dio nostro, che lo ha scelto nell'ordine episcopale, gli conceda vita e salute e lo conservi alla sua santa Chiesa, come guida e pastore del popolo santo di Dio, preghiamo.
3. Per il nostro Vescovo e per tutti i sacerdoti della nostra Chiesa, perché possano fedelmente annunciare la Parola di salvezza e siano guide sagge del Gregge di Cristo, preghiamo.
4. Per tutti gli associati dell'Azione Cattolica, chiamati a rinvigorire il loro servizio nella Chiesa diocesana e parrocchiale, perché non si scorragino mai nelle difficoltà, ma sentano sempre accanto la presenza del Signore che li ispira, li sorregge e li guida, preghiamo.
5. Per i giovani che sperimentano la fatica di trovare modelli e riferimenti profondamente cristiani, perché possano incontrare persone con il cuore e la mente capaci di far intravedere il volto di Cristo, unico Salvatore dell'uomo, preghiamo.
6. Per le vocazioni alla vita sacerdotale e religiosa, perché il Signore non cessi di far sentire la sua voce ai giovani del nostro tempo e perché non manchino persone generose disposte a servire con gioia nel ministero ordinato e nella testimonianza dei consigli evangelici, preghiamo.

7. Per quanti sono lontani e vivono alla “periferia del mondo”, perché il Signore doni loro la comunione con Lui e con i fratelli, insieme all’umiltà di acconsentire all’azione della sua grazia, preghiamo.
8. Per quanti soffrono, per le vittime della guerra, dell’odio, della vendetta, del terrorismo, perché il Signore liberi il mondo da ogni disordine, allontani le malattie, scacci la fame, renda libertà ai prigionieri, giustizia agli oppressi, conceda sicurezza a chi viaggia, il ritorno ai lontani da casa, la salute agli ammalati, ai morenti la salvezza eterna, preghiamo.
9. Per noi qui riuniti, perché davanti al santo mistero del Corpo del Signore rinnoviamo il nostro impegno ad edificarci reciprocamente giorno per giorno come corpo di Cristo e famiglia di Dio, preghiamo..

Nello Spirito che ci ha resi nel Battesimo figli dell’unico Padre, fratelli in Cristo, sacerdoti, re e profeti delle nazioni, cantiamo insieme:
Padre nostro...

Per la Festa dell'Adesione

Introduzione celebrazione eucaristica - Suggestimenti per preghiera dei fedeli - Preghiera dell'Adesione - Benedizione Tessere

SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B. V. MARIA
8 dicembre 2016

1. Introduzione per la Celebrazione Eucaristica

All'inizio della celebrazione eucaristica il presidente parrocchiale o un altro socio può leggere questa introduzione.

In occasione della festa dell'Immacolata Concezione di Maria, in tutta Italia i soci dell'Azione Cattolica celebrano la festa dell'adesione. Attraverso l'adesione all'Azione Cattolica, noi soci rinnoviamo la nostra vocazione e missione di laici impegnati nella Chiesa e testimoni del Vangelo di Gesù Cristo nel mondo. Condividiamo questo impegno personale e associativo nella nostra comunità parrocchiale con tutti voi, nostri fratelli e sorelle nella fede, e in comunione con i nostri sacerdoti (con il nostro parroco) e con il nostro Vescovo. Desideriamo vivere lo slogan proposto dall'AC per questo anno associativo "Tutto quanto aveva per vivere": vogliamo che queste parole, con le quali Gesù ci invita a fare della nostra vita un dono totale per Lui attraverso l'amore ai fratelli, siano per noi stimolo a vivere con rinnovato impegno il nostro rapporto personale con il Signore Gesù per essere testimoni veri e credibili del Vangelo nella quotidianità della vita.

2. Suggestimenti per la Preghiera dei Fedeli

Alle intenzioni parrocchiali si può aggiungere una o due delle seguenti.

- Per il cammino associativo dei nostri gruppi di Azione Cattolica in questo anno pastorale, perché, secondo l'invito di papa Francesco, possiamo imparare sempre e di nuovo a gioire ed esultare nel Signore, diventando con la vita testimoni della gioia del Vangelo, preghiamo.

- Per i responsabili dell’Azione Cattolica e per gli educatori dell’ACR della nostra parrocchia e della nostra diocesi, che dedicano le loro energie per la crescita umana e spirituale di tutti, preghiamo.
- Per gli adulti dell’Azione Cattolica, perché siano testimoni del Vangelo nella famiglia, nella società civile e nella comunità cristiana, preghiamo.
- Per i giovani dell’Azione Cattolica, perché trovino il coraggio di fare di Cristo il centro della propria vita, preghiamo.
- Per i ragazzi dell’ACR, perché vivano con entusiasmo la gioia di vivere il Vangelo con la comunità tutta, camminando sempre insieme a Gesù, preghiamo.
- Per tutti gli associati che quest’anno confermano la loro adesione all’Azione Cattolica: il Signore doni loro la fiducia e la fedeltà necessarie per rispondere generosamente alla sua chiamata, preghiamo.

3. Preghiera dell’adesione

Dopo la Comunione o in altro momento opportuno tutti i soci leggono insieme la preghiera dell’adesione.

La preghiera può essere letta anche solo dal presidente parrocchiale oppure da un socio.

Signore, ti ringraziamo perché, nella tua bontà, hai voluto chiamarci, con diverse vocazioni, a diventare tuoi collaboratori nel disegno amoroso del Padre, per la salvezza degli uomini e, attraverso il sacerdozio battesimale, ci hai abilitati a continuare la tua opera tra i nostri fratelli.

Oggi siamo raccolti per offrirti le nostre volontà e i nostri propositi di servizio apostolico alla parrocchia, attraverso l’impegno di appartenenza all’Azione Cattolica. Sentiamo la pochezza delle nostre capacità e la fragilità delle nostre forze;

aiutaci a mantenerci fedeli all'impegno che ci assumiamo, anche nei momenti di difficoltà e di scoraggiamento.

Rendici capaci di una presenza cristianamente autentica in famiglia, negli ambienti di studio e di lavoro, in parrocchia. Rendici, in ogni occasione, docili alla tua Grazia per poter aiutare tutti e sempre a conoscerti e ad amarti.

Interceda per noi Maria, l'Immacolata tua e nostra Madre, Modello e sostegno di tutti gli apostoli. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

4. Benedizione e consegna delle tessere

Prima della Benedizione finale o al termine della S. Messa, il presidente parrocchiale, i vicepresidenti degli adulti e dei giovani, i responsabili dell'ACR oppure alcuni soci si recano davanti all'altare e presentano le tessere per la benedizione.

Sacerdote

Padre misericordioso, tu che hai mandato il tuo Figlio per riconciliare gli uomini con te e tra loro e doni lo Spirito Santo perché il tuo popolo sia segno e strumento di un amore premuroso e infaticabile, benedici quanti esprimono, attraverso queste tessere, un impegno di vita a servizio della tua Chiesa; fa' che siano testimoni della novità di vita del Vangelo e collaborino alla costruzione di una comunità cristiana che sia segno vivo del tuo amore e luogo di accoglienza premurosa per ogni persona. Per Cristo nostro Signore. Amen.

*Il sacerdote asperge con l'acqua benedetta le tessere.
Il presidente parrocchiale con gli altri responsabili distribuisce le tessere ai soci.*

